Il fondo cavalleresco d'interesse ispanistico della Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" di Fermo

STEFANO NERI
Università degli Studi di Verona

1. L'*AMADIS*

La Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" di Fermo conserva un importante *corpus* di romanzi cavallereschi in prosa d'interesse ispanistico che è mia intenzione censire nelle pagine seguenti. Fra le varie edizioni degne di particolare attenzione, spicca un esemplare dell'*Amadis di Gaula* in italiano, sicuramente il più antico conservato attualmente in Italia. Si tratta, come è noto, della traduzione dell'*Amadís de Gaula* (*ante* 1508) di Garci Rodríguez de Montalvo, opera fondatrice dell'omonimo ciclo, nonché del fortunato genere dei *libros de caballerías* che ebbe ampia diffusione anche in Italia con centinaia di edizioni fra traduzioni, continuazioni ed imitazioni[1].
Il conte Gaetano Melzi (1783-1851) fu l'unico a descrivere un esemplare della *princeps*:

> 762. I QUATTRO LIBRI DI AMADIS DI GAULA. *Venezia, Tramezzino, senz'anno* (1546), in 8vo. Il privilegio di Paolo III è senza data; quello del Senato Veneto è in data 1546. Questi quattro libri furono dal Tramezzino dedicati *al Conte Bonifazio Bevilacqua* (Melzi, 1838: 328).

Non si sa se il bibliofilo milanese descrivesse un esemplare di sua proprietà, appartenente alla sua vasta collezione cavalleresca, forse andato perso nel bombardamento che nell'agosto del 1943 distrusse il palazzo Melzi di via Manzoni a Milano e parte della sua biblioteca. Tutti i cataloghi e repertori successivi, nell'impossibilità di reperire esemplari dell'edizione menzionata dal Melzi, ne riportano la descrizione.
L'esemplare della Biblioteca "Romolo Spezioli" di Fermo, mutilo del frontespizio, contiene solamente i Libri I e II e porta un privilegio del Senato Veneto datato 28 agosto 1546. Eccone una descrizione:

[I QUATTRO LIBRI DI AMADIS DI GAULA]
Collocazione: FERMO, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli", 2 MM 2 - 20596, inventario 07 10033.
8º ; cc. [5], 280 (ma 78>87, 257>265, 259>267, 261>269, 263>271).
Collazione: A^8, $a\text{-}z^8$, $2a\text{-}2m^8$.
Impronta: ++++ 86he anr- talh (3) 1546 (Q)
Id. Edit16: CNCE 71211
La pagina misura mm. 150 x 100. Misure prese alla c. 9 (b_1).
Tipo: testo: Cors. (C86); titoli: Rom.

[1] Sulle traduzioni e continuazioni italiane di *libros de caballerías* lavora il Progetto Mambrino, di cui faccio parte, con sede all'Università di Verona, diretto da Anna Bognolo. Per uno sguardo d'insieme si vedano Bognolo, 2003 e Neri, 2008.

Mise en page: testo su di un'unica colonna a linea lunga; 29 linee di caratteri per pagina; specchio di stampa mm 124 x 70; titoli sul margine superiore: cc. 1-160v *recto*: LIBRO PRIMO, *verso*: DI AMADIS DI GAVLA; cc. 161v-280v, *recto* DI AMADIS DI GAVLA, *verso* DEL LIBRO SECONDO; cartulazione in numeri romani a partire dal quaderno "a" sul *recto* di ogni carta, sulla destra del margine superiore; segnatura sulla destra del margine inferiore del *recto* delle prime quattro carte di ogni fascicolo; richiami alla fine di ogni quaderno; iniziali silografiche all'inizio del testo di ognuno dei due libri (cc. 1r e 161r) tutti gli altri capitoli iniziano con iniziale tipo romano in uno spazio di due righe.

Mancano tre carte del primo quaderno (A_1, A_2, A_8) ed i libri III e IV, che avrebbero costituito un secondo volume. Senza fogli di guardia. Sono presenti alcune sottolineature manoscritte, specie in corrispondenza dei nomi dei personaggi (cc. 7v, 8r, 15r, 203v, 204r, 263r, 263v, 264r); sono scarse le note manoscritte e quasi tutte correggono l'errata cartulazione (cc. 87r, 265r, 267r, 269r, 271r).
L'esemplare è in discreto stato di conservazione: al di là delle condizioni della legatura, è presente qualche brunitura, macchie ed aloni soprattutto lungo il piede ed il taglio che, tuttavia, non compromettono il testo. Alcune lacerazioni e camminamenti di tarlo sono presenti soprattutto sulle carte iniziali (all'incirca fino alla metà del fascicolo b) localizzate nell'area interna del piede.
Legatura presumibilmente coeva in pergamena floscia; piuttosto deteriorato il piatto anteriore sul quale si legge, manoscritto ed in posizione centrata superiore "† ‖ Amadis de gaula" ("A" iniziale decorata a imitazione di capolettera tipo gotico); dorso staccato dai capitelli e dalle nervature con due etichette incollate: sul primo tassello "20596" manoscritto a matita a coprire parzialmente un precedente "23677" manoscritto; sul tassello inferiore etichetta stampata "183"; sul piatto posteriore, leggibile in prossimità dell'angolo superiore "AmaDIS"; sul risguardo anteriore etichetta stampata incollata "C ‖ III."; sul labbro superiore anteriore è annotata l'attuale collocazione "2MM2 ‖ n. 20596"; sul piatto posteriore e sul suo labbro superiore annotazioni manoscritte di difficile lettura. A causa del critico stato di conservazione della legatura, l'esemplare è oggi protetto da una coperta mobile in cartone.

c. A_3r (*Fig. 1*): "1546. die. 28. Augusti in Rogatis. ‖ Che per authorità di questo consiglio sia concesso al fi= ‖ del nostro Michiel Tramezzino, che alcun'altro, che lui ‖ per anni diece proßimi, senza sua permißione non poßa ‖ stampar, ne far stampar in questa nostra città, ne in alcun ‖ luogo del Dominio nostro, ne altroue stampati in quelli ‖ uender lo Amadis tradotto di Spagnuolo in Italiano sotto ‖ le pene, e li modi nella sua supplication contenuti, essendo ‖ obligato di osseruar tutto quello, che per le leggi nostre è ‖ disposto in materia di stampe. ‖ M. Ant. Nouello ‖ Duc. Not. ".

c. A_3v: "Tauola dei capitoli del primo libro di Amadis di Gaula ‖ con la somma di quello che in loro si contiene ‖ C²Ome Elisena e'l Re Perione s'innamorarono fiera ‖ mente insieme e p mezzo di una donzella si giac ‖ quero in un letto insieme molti dì. Cap. 1. à car. 1. […]". c. A5r "[…] Del secondo libro di Amadis di Gaula ‖ C²ome à chi lasciò ne l'Isola ferma una ricchezza in ‖ finita, e un strano incantamento. c.1 à c.161 ‖ […]".

http://www.ojs.unito.it/index.php/artifara
ISSN: 1594-378X

c. 1r [a_1r] (*Fig. 2*): "DEI QVATTRO LIBRI ‖ DI AMADIS DI GAVLA, ‖ OVE SI RACCONTA A PIENO ‖ la historia de suoi strenui, e ualorosi gesti: Con una ‖ uaga uarietà di altre strane auenture. ‖ LIBRO I. ‖ COME ELISENA, E'L RE PERIO= ‖ ne, s'innamorarono fieramente l'uno dell'altro, e ‖ per mezzo di una donzella cercarono di ri ‖ trouarsi insieme. Cap. I ‖ N^{8}on molti anni doppo il ‖ principio dela salute nostra ‖ regnò nella picciola Berta= ‖ gna un Re Christiano mol ‖ to da bene, chiamato Garin= ‖ tiero, il quale hebbe due sole ‖ figliuole, la prima fu data ‖ per moglie à Languines Re ‖ di Scotia, e fu chiamata la donna de la Ghirlanda, per ‖ che il suo sposo, che con suo gran piacere miraua i ‖ biondi capelli di lei, perche fußero sempre scouerti, non ‖ uolle che ella mai portaße altro, che una ricca ghir= ‖ landa in testa, e di costei hebbe egli duo figliuoli, un ‖ maschio chiamato Agraies, e una femina, che chiamaro ‖ no Mabilia: de' quali si fara speßo in questa historia men ‖ tione: l'altra figliuola di Garintiero chiamata Elisena fu ‖ aßai piu bella, che la sorella non era: e eßendo da mol= ".

c. 161r [x_1r]: "DEL SECONDO LIBRO ‖ DI AMADIS DI GAULA ‖ Come, e chi lasciò ne l'Isola ferma una ricchezza infinita, ‖ e un strano incantamento. cap. 1. ‖ F^{8}u nella Grecia un Re, che hebbe per ‖ moglie una sorella de l'Imperatore ‖ di Costantinopoli, della quale hebbe ‖ duo figli assai belli, e specialmente ‖ il maggiore che era Apolidone chiama ‖ to, […]".

c. 280r [$2m_8$r]: "Angriote dimandò à i giudici s'hauea egli à fa ‖ re altro, e dettoli, che assai bene haueua fatto per l'honore ‖ suo, cauati del campi i nemici morti, s'accostò doue erano i ‖ suoi compagni, e con Madasima se ne ritornarono tutti à ‖ padiglioni, doue furono fatti i feriti curare de le piaghe ‖ loro. ‖ Il fine del primo, e secondo libro.".

Si tratta della *editio princeps*? La data del privilegio e le coincidenze con la descrizione del Melzi lo lascerebbero supporre. Tuttavia, il confronto con un esemplare della seconda edizione dell'*Amadis* italiano (Venezia, Tramezzino, 1552) conservato presso la British Library (1074.c.4/5)[2] evidenzia una sostanziale coincidenza con l'esemplare fermano: tutti i fascicoli conservati di quest'ultimo sono senza dubbio il risultato della medesima composizione tipografica che diede origine agli stessi fascicoli dell'esemplare della British Library.
L'esemplare londinese è completo di tutto il fascicolo A e conserva anche i libri III e IV legati in un secondo volume. Il frontespizio riporta il titolo:

> *I QVATTRO LIBRI* ‖ *DI AMADIS DI GAVLA* ‖ OVE SI RACCONTA A PIENO L'HISTO ‖ ria de' suoi strenui, e ualorosi gesti ‖ CON VNA VAGA VARIETA DI ‖ ALTRE STRANE AVVENTVRE, ‖ Tradotti pur hora di lingua Spagnuola nella nostra buona Italiana.

[2] Altri due esemplari (che, tuttavia, non mi è stato possibile consultare) sono conservati a Praga presso la Knihovna Národního Památníku národního písemnictví (coll. S XXXIVh15/16) e a Cambridge (MA) presso la Houghton Library dell'Università di Harward (coll. Houghton 27274.8.103*).

Secondo una prassi tramezziniana già descritta da Melzi[3], il frontespizio è privo di dati tipografici, eccetto la marca (Edit16: Z1077) e l'indicazione dei privilegi ("Col privilegio del Sommo Pontefice Papa Paolo III. ‖ E dell'Illustriß. Senato Veneto per anni X."). Il *recto* della c. A_1 è in bianco, mentre la c. A_2, *recto* e *verso*, mancante nell'esemplare di Fermo ospita, in quello della British Library, il *motu proprio* di Paolo III. Segue il privilegio del Senato Veneto, che è identico a quello dell'esemplare di Fermo, datato 28 agosto 1546. L'ultima carta dello stesso fascicolo (A_8r/v), dopo la Tavola dei Capitoli, contiene la dedicatoria di Michele Tramezzino "All'Illustre et molto magnifico signore, il Conte Bonifacio Beuilacqua", mancante nel testimone fermano. Il colofon, posto alla fine del testo del Libro IV, alla c. 640r (4l_8r) recita: "In Venetia, per Michele Tramezzino ‖ M D L I I. ".

Un solo fattore, relativo alla fascicolatura, potrebbe mettere in discussione la sostanziale coincidenza tipografica fra i due esemplari. L'esemplare londinese presenta, infatti, dopo il quaderno A e prima del quaderno a, un fascicolo di quattro carte con segnatura [2ast] contenente la tavola dei capitoli dei libri III e IV. Un fascicolo identico appare curiosamente anche alla fine del secondo volume, dopo il quaderno 4l. La collazione dell'esemplare londinese viene quindi ad essere, per il primo volume: A^8, $[2ast]^4$, a^8-$2m^8$; per il secondo $2n^8$-$4l^8$, $[2ast.]^4$.

Il sistema di segnatura che passa da un codice ad un altro (da alfanumerico a iconico) spezzando la naturale continuità nella successione dei primi due fascicoli può essere interpretato come un'avvertenza al legatore: se così non fosse, la Tavola dei Capitoli dei libri III e IV avrebbe segnatura B e non [2ast]. Il fascicolo [2ast] andava quindi separato dal fascicolo A e legato all'inizio o alla fine del secondo volume. La legatura in due volumi è implicitamente suggerita anche dalla struttura delle due tavole dei capitoli, indipendenti l'una dall'altra e chiuse entrambe dalla perentoria dicitura "IL FINE". A suffragare l'ipotesi che l'inclusione del fascicolo [2ast] all'inizio del primo volume dell'esemplare di Londra sia frutto di un errore di legatura sta anche l'improbabile posizione in cui viene a trovarsi la dedicatoria, collocata nel bel mezzo della Tavola dei Capitoli anziché immediatamente prima dell'inizio del Cap. I. Ciò può spiegare l'assenza del fascicolo [2ast] nell'esemplare di Fermo che, legato in modo corretto, lo conteneva probabilmente nel perduto secondo volume[4]. Invece, la presenza di un doppio fascicolo [2ast] nell'esemplare londinese si deve alla diversa provenienza dei due volumi che, anche ad un primo sguardo, presentano differenze

[3] "Tutti i volumi portano nel frontispizio, sotto al rispettivo titolo, la Sibilla (impresa dello stampatore) e, sotto questa, l'indicazione dei diversi privilegi, senz'altro. Nella prima edizione di ogni libro di rado vi è la data dell'anno, ma vi si trova il luogo ed il nome dello stampatore in fine" (Melzi, 1838: 328).

[4] Tale sistema di segnatura, forse proprio perché fonte di equivoci, cambiò nelle edizioni successive dell'*Amadis di Gaula*: nella edizione del 1558, ad esempio, la dedicatoria (A_3v-A_4r) precede la tavola dei capitoli (A_4v-B_4v); quest'ultima non ha soluzione di continuità ed include tutti i quattro libri, ora chiamati "Parti", senza cesure fra la fine della Terza e l'inizio della Quarta Parte (la dicitura «IL FINE» appare solo alla fine della Tavola) e con un rimando fra il quaderno A ed il duerno B che guida in modo inequivoco il legatore. Ho consultato gli esemplari della Biblioteca Braidense (BNB 1746) e della British Library (C.57.k.10). Il colofon di quest'ultimo reca la data 1557: essendo la composizione tipografica in tutto e per tutto identica all'esemplare della Braidense è sensato ipotizzare che la data del colofon sia stata corretta in corso d'opera o che si tratti di una seconda emissione. In entrambi gli esemplari appare un privilegio del Senato Veneto datato 8 agosto 1558. L'esemplare della Braidense è rilegato in 4 volumi, mentre quello della British in un unico volume, con un errore di impaginazione nel fascicolo B (Bii, B, Biii, Biiii).

ISSN: 1594-378X

fisiche chiaramente percettibili, a partire dalla misura delle carte[5]. I differenti timbri a secco del British Museum e le tracce delle precedenti collocazioni provano che i due volumi appartengono ad acquisizioni diverse e che, con ogni probabilità, il secondo entrò a far parte della collezione londinese anteriormente al primo. Essi provengono, quindi, da due esemplari distinti che originariamente possedevano entrambi un unico fascicolo [2ast] rilegato in posizioni diverse.

Tali osservazioni aprono la strada a due ipotesi diverse riguardo l'edizione di appartenenza sia dell'esemplare fermano che di quello londinese. Partendo dal presupposto che l'*Amadis* di Fermo appartiene senza ombra di dubbio alla stessa edizione del primo volume dell'esemplare di Londra, l'ipotesi più plausibile è che si tratti, per entrambi gli esemplari, dell'edizione del 1552; edizione che utilizza, evidentemente, il medesimo privilegio e *motu proprio* della *princeps* del 1546 descritta dal Melzi. L'effettiva data di concessione di tale privilegio è proprio il 28 agosto 1546, come confermano i Registri del Senato di Terra esaminati da Anna Bognolo: un privilegio richiesto espressamente per l'*Amadis di Gaula*, forse in seguito allo scadere dei termini per avvalersi di un precedente privilegio ottenuto nel 1543 per la pubblicazione di più titoli (fra cui l'*Amadis*) ed effettivamente riprodotto in alcune edizioni tramezziniane del 1544 (*Fig. 3*).[6]

L'altra ipotesi è che l'edizione del 1552, a cui appartiene il secondo volume londinese (ma non necessariamente anche il primo) sia una seconda emissione dell'edizione del 1546 o sia stata esemplata su di essa per mezzo del sistema di copia cosiddetto *a plana y renglón*, riga per riga dal modello, il ché spiegherebbe la perfetta saldatura dei due volumi nella formula di collazione. Se così fosse, è possibile che tanto il primo volume della British Library quanto l'esemplare di Fermo appartengano alla *princeps*.

Entrambe le ipotesi presuppongono la correttezza della descrizione di Melzi. Nulla, tuttavia, ci vieta di postulare l'eventualità che anche il bibliofilo milanese, che non menziona la presenza di un colofon e che basa la sua datazione unicamente sul privilegio, abbia descritto un esemplare privo dei libri III e IV, forse appartenente all'edizione del 1552. Se così fosse, l'evanescente *princeps* dell'*Amadis* italiano potrebbe anche essere stata stampata nel 1547 in concomitanza con la prima edizione del libro 5, *Le prodezze di Splandiano*, come sembrerebbero attestare le parole che Michele Tramezzino rivolge ad Ercole Bevilacqua (figlio di Bonifazio) nella dedicatoria di questo:

[5] Nonostante entrambi i volumi siano stati restaurati ed uniformemente rilegati nel 1997 (presso Derry & Sons di Nottingham), il restauro non ha toccato la rifilatura delle carte che, mentre nel primo volume misurano mm 143x97, nel secondo misurano mm 153x100. Il taglio del primo volume è stato, inoltre, decorato con una coloritura rossastra, mentre il secondo non mostra nessun intervento di questo tipo.

[6] Anna Bognolo, "La prima traduzione dell'*Amadís de Gaula* in Italia: Venezia 1546", *Annali di Ca' Foscari*, XXIII, 1984, p. 23, n. 11. Dal 1534 era entrata in vigore, nei territori della Serenissima, una legge di regolamentazione dei privilegi che imponeva all'editore l'obbligo di pubblicare il libro entro un anno dall'ottenimento del privilegio. L'accaparramento spregiudicato di privilegi da parte di molti stampatori, fra cui i Giolito e lo stesso Tramezzino negli anni precedenti al 1534 fu uno dei principali motivi che spinsero le autorità veneziane a legiferare in tal senso. Cfr. Angela Nuovo, *I Giolito e la stampa in Italia nel XVI secolo*, Genève, Droz, 2005, cap. IV, specialmente pp. 179-184.

avendo in questi giorni fatto stampare nel presente volume le prodezze di Splandian, figliouolo di quello Amadis, le degne et onorate attioni del quale diedi li giorni passati a la stampa sotto l'illustre et onorato nome del signor suo padre […][7].

2. LA COLLEZIONE DI ROMANZI CAVALLERESCHI D'ISPIRAZIONE SPAGNOLA

La collezione cavalleresca d'interesse ispanistico della biblioteca "Romolo Spezioli" di Fermo consta di trentatré esemplari editi fra il 1525 ed il 1613. Il ciclo italiano dell'*Amadis di Gaula* è ben rappresentato, con quindici titoli sui ventuno che compongono la serie completa (Schede 1-13). Mancano infatti il libro 7, *Lisuarte di Grecia* (1550) e la sua continuazione italiana (A7: *Lisuarte di Grecia. Libro Secondo* del 1564)[8]; la continuazione del libro 9 (A9: *Aggiunta di Amadis di Grecia* del 1564); il libro 11 (*Don Florisel di Nichea. Libro Terzo* del 1551) e la sua continuazione (A11: *Aggiunta al secondo volume di don Rogello di Grecia* del 1564); la continuazione del libro 12 (A12: *Il secondo libro di Don Silves della Selva* del 1568). I libri 10 ed A10 sono presenti in *editio princeps*, mentre i libri 1-4 e 12 sono testimoniati da due edizioni. Fiore all'occhiello della collezione è un esemplare in perfetto stato della rara edizione romana del libro 5 in spagnolo, *Las Sergas de Esplandián* di Garci Rodríguez de Montalvo edito da Antonio Martínez de Salamanca e Iacopo Giunta nel 1525 (Scheda 4 e *Fig. 4*).
Il ciclo del *Palmerin*, che in Italia comprende anche il *Palmerino d'Inghilterra*, è rappresentato da otto libri sugli undici totali (Schede 14-25): mancano il *Primaleone* (1548), la sua continuazione italiana *La quarta parte del libro di Primaleone* (1560) ed il *Terzo Libro* del *Palmerino d'Inghilterra* (1559), continuazione italiana del *Palmerino d'Inghilterra*. Gli esemplari fermani di questo ciclo testimoniano dodici edizioni, fra cui quattro *editiones principes* (Schede 15, 18, 21, 23).
La collezione comprende altri otto esemplari corrispondenti a sei romanzi cavallereschi d'ispirazione spagnola svincolati dall'appartenenza a cicli (Schede 26-33): fra questi ci sono quattro prime edizioni (Schede 27, 29, 31, 32), fra le quali spiccano per rarità ed eleganza l'*Olivieri di Castiglia* (Scheda 31) ed il *Tirante il Bianco* preparato da Lelio Manfredi per Federico II Gonzaga (Scheda 29).
Data la stretta relazione (che per alcuni è contiguità di genere) fra i *libros de caballerías* ed il capolavoro di Miguel de Cervantes, segnalo la presenza presso la biblioteca "Romolo Spezioli" di due traduzioni italiane del *Quijote* a cura di Lorenzo Franciosini: la seconda in ordine cronologico, a tre anni di distanza dalla *princeps* della traduzione, è stampata a Venezia da Andrea Baba nel 1625 (coll. 1 u 2 - 4912) ed una più tarda impressa a Roma da Giuseppe Corvo e Bartolomeo Lupardi nel 1677 (coll. 2 S 3 - 14043)[9].

---

[7] *Le prodezze di Splandiano che seguono a i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre, tradotte dalla spagnola nella nostra lingua*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547, c. [ast]^{11}r. Cito dall'esemplare della Bayerische StaatsBibliothek (coll. p. o. hisp. 129 i).

[8] Per la numerazione dei libri del ciclo dell'*Amadis di Gaula* il Progetto Mambrino adatta alla serie italiana i criteri invalsi nella bibliografia del ciclo spagnolo, identificando con una A preposta al numero, gli originali italiani interpolati ai libri spagnoli. Per i libri del ciclo del *Palmerin* non è prevista una numerazione.

[9] Non posso non segnalare, inoltre, la presenza di altre due prestigiose edizioni cervantine in spagnolo: le *Novelas Ejemplares*, Milano, Giovanni Battista Bidelli, 1615 (coll. 2 OO 2 - 21133) e *Los trabajos de Persiles y Sigismunda*, Paris,

ISSN: 1594-378X

Il timbro "C III" leggibile su di un'etichetta incollata sul risguardo anteriore dell'*Amadis* (Scheda 1) permette di ricondurre l'esemplare fermano al fondo "De Minicis", uno fra i più consistenti della biblioteca fermana dopo il fondo "Spezioli"[10]. Etichette dello stesso tipo appaiono anche nella maggior parte degli altri esemplari cavallereschi conservati, che sono dunque riconducibili al medesimo fondo. Appartenenti ad una ricca famiglia di proprietari terrieri, i fratelli Gaetano (1786-1871) e Raffaele De Minicis (1792-1860) furono eclettici bibliofili, collezionisti ed antiquari fermani e raccolsero negli anni una sterminata collezione di oggetti antichi, reperti archeologici e fonti documentarie collegate soprattutto al territorio marchigiano. Fra i due, fu Raffaele a dedicarsi maggiormente al collezionismo librario e a redigere le schede catalografiche della vasta libreria che egli andava formando come strumento di lavoro e come simbolo di prestigio sociale della famiglia. Alla morte dei due fratelli, mentre le collezioni archeologica, numismatica, epigrafica e sfragistica furono per la maggior parte smembrate e disperse nel mercato antiquario, la biblioteca si salvò nella sua interezza grazie all'intervento dell'allora sindaco di Fermo, Giuseppe Ignazio Trevisani che, nel 1872, ne ottenne l'acquisto da parte del comune e fece confluire nella sede della biblioteca civica le 10.596 opere in 14.537 volumi che la componevano[11].
Risalire ai precedenti proprietari del fondo cavalleresco è impresa ardua e, tuttavia, appare molto probabile che il nucleo principale della collezione cavalleresca fermana fosse già compatto molto prima della sua entrata nella biblioteca della famiglia De Minicis. Una nota manoscritta incollata su di un foglio di guardia dell'esemplare del *Palmerin d'Olivia* del 1611 (Scheda 14, *Fig. 5*) elenca, infatti, sotto l'intestazione "Cavalleria di Pamerin d'Oliva", i titoli di dodici romanzi cavallereschi d'ispirazione spagnola, più un *Amadigi* del Tasso, un *Lancillotto* in prosa ed uno in ottava rima. Un appunto finale, rivolto ad un anonimo "Vostra Signoria", lascia desumere che la nota costituisca la risposta di un libraio ad un acquirente che s'informava riguardo la disponibilità di libri appartenenti al genere dei romanzi cavallereschi spagnoli. Eccone una trascrizione:

> Cavalleria di Palmerin d'Oliva
> Seguita in X. Volumi da
>
> 2 Palmerin d'Oliva vol. 2. P°. et 2°
> 2 Primaleone vol. due.
> 2 Platir volumi due.
> 2 Flotir vol. due
> 1 Polendo. vol. uno
> 1 Floraldano vol. 1
> 3 Lancillotto dal Lago vol. 3
> 3 Tirante il Bianco vol. 3.
> 2 Don Silves della Selva vol. 2
> 1 Splandiano vol. 1.
> 1 Cavalier del Sole vol. 1
> 1 Oliviero d'Inghilterra 1
> 1 Amidis di Gaula del T[asso]

Estienne Richer, 1617 (coll. 2 S 4 - 16509).
[10] Per un primo approccio alla storia della biblioteca civica fermana si veda Leonori, 1996.
[11] Sul fondo "De Minicis" si veda Borraccini, 2007.

ISSN: 1594-378X

1 Cavallier Polisman

Posso servir V.S. di tutti gli sopradetti qua(n)do li saria
grato di vederli. P[er] hora le mando il P.° di Lancillotto
con la traduz.ne in 8va rima del S.r Valvasone dei
primi 4ro Canti.

L'elenco -che precisa il numero dei volumi che compongono ogni singolo titolo, ma non distingue fra traduzioni e continuazioni- ci permette di risalire a diciassette opere appartenenti al genere dei *libros de caballerías*, quasi tutte presenti oggi nella biblioteca fermana. Mancano all'appello unicamente i due volumi del *Primaleone*, che si riferiscono all'omonimo romanzo e alla sua continuazione italiana. Delle altre tre opere presenti nell'elenco, vincolate solo indirettamente al genere cavalleresco spagnolo, due fanno attualmente parte della collezione fermana mentre una è assente[12]. La nota è di difficile datazione: sicuramente posteriore al 1580 (*princeps* dell'opera più tarda fra quelle presenti nell'elenco), essa presenta caratteristiche paleografiche compatibili con un'epoca di redazione a cavallo fra l'ultimo quarto del Cinquecento ed il primo del Seicento. Entro tale intervallo si colloca anche l'edizione più tarda fra quelle delle opere presenti sia nella nota che nella collezione fermana, il *Polisman* del 1612 (Scheda 33). Con tutta probabilità, quindi, questo documento fotografa la nascita della collezione di "spagnuole romanzerie" della biblioteca di Fermo ben prima che essa entrasse fra le proprietà librarie dei De Minicis. Al di là del valore che la nota riveste per la ricostruzione della storia del fondo cavalleresco fermano, si tratta di una straordinaria testimonianza diretta della formazione di una biblioteca tardo-rinascimentale e della percezione dei titoli elencati come appartenenti ad un genere letterario compatto. Non è da escludere che, oltre alla "Cavalleria di Pamerin d'Oliva", i rapporti fra i due anonimi interlocutori possano aver avuto come oggetto, in un precedente o successivo acquisto, anche una ipotetica "Cavalleria di Amadis di Gaula" che, quindi, arriverebbe ad abbracciare pressoché per intero l'attuale collezione cavalleresca d'ispirazione spagnola della biblioteca fermana[13].

3. CATALOGO

Id. Edit16 = Codice identificativo dell'edizione nel Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo (EDIT16)

Id. ICCU = Codice del documento nell'OPAC SBN dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU)

1. Amadis di Gaula. Libro 1-4

[12] Sono presenti le tre parti de *L'Illustre et famosa historia di Lancillotto dal Lago*, Venezia, Tramezzino, 1558-1559 (coll. 1 u 2 4930.1-2) e la terza edizione dell'*Amadigi* di Bernardo Tasso (Venezia, Fabio e Agostino Zoppini, 1581; coll. 1 t 5 4747). Non sono riuscito a rintracciare, invece, *I primi quattro canti del Lancilotto* di Erasmo da Valvason, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, [1580].

[13] Per l'aiuto che ho ricevuto nel corso di questa ricerca, devo un ringraziamento alla Dott.ssa Luisanna Verdoni della Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" di Fermo, al Prof. Barry Taylor della British Library e a Paolo Pellegrini e Michelangelo Zaccarello dell'Università degli Studi di Verona.

ISSN: 1594-378X

[*I Quattro libri di Amadis di Gaula*]
[Venezia, Michele Tramezzino, 1546 o 1552]
8° ; cors. rom.; [5], 280 cc.; A^8, a-z^8, 2a-$2m^8$.
Collocazione: 2 MM 2 – 20596
Id. Edit16: CNCE 71211
Note: mancano tre carte del primo quaderno (A_1, A_2, A_8) ed i libri III e IV che formavano un secondo volume. Tutto il ciclo dell'*Amadis di Gaula* fu tradotto, interpolato e continuato da Mambrino Roseo da Fabriano.

2. **Amadis di Gaula. Libro 1-4**
I Quattro libri di Amadis di Gaula, oue si racconta a pieno l'historia de'suoi strenui, e valorosi gesti. Con vna vaga varieta di altre strane auuenture; tradotti di lingua spagnuola in la nostra italiana. Nuouamente da molti errori corretti, & ristampati.
Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1560.
8° ; cors.; rom. ; [7], 640 cc.; [ast]-[2ast]^4, a-$4l^8$.
Collocazione: 1 u 1 – 4857
Id. Edit16: CNCE 1389
Note: mutilo del frontespizio. L'esemplare è in cattivo stato di conservazione.

3. **Amadis di Gaula. Libro A4**
Aggiunta al quarto libro dell'historia di Amadis di Gaula. Nuouamente ritrouata in lingua Spagnuola, e ridotta nello idioma Italiano. Per M. Mambrino Roseo da Fabriano.
Venezia, Lucio Spineda, 1609
8° ; cors.; rom. ; [16], 479, [1] cc.; [croce]-[2croce]^8, A-$3O^8$
Collocazione: 1 R 1 – 4009
Id. ICCU: IT\ICCU\UM1E\014743.

4. **Amadís de Gaula. Libro 5**
Las sergas del virtuoso cauallero Esplandian hijo de Amadis de Gaula.
[Roma], Antonio Martínez de Salamanca e Iacopo Giunta, 1525
Fol. ; got. ; Testo su due colonne; CXIII cc.; A-T6
Collocazione: 2 U 12 – 17003
Id. Edit16: CNCE 1397
Note: è il libro 5 della serie di *Amadís de Gaula* in spagnolo (*Fig. 4*).

5. **Amadis di Gaula. Libro 5**
Splandiano, e le sue prodezze, le quali seguono i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre, scritte fidelmente dal maestro Helisabatte, che si ritrouò nella maggior parte presente et recate hora dalla lingua spagnuola a questa nostra volgare.
Venezia, Francesco Lorenzini, 1560
8° ; cors.; rom. ; [8], 270, [2] cc. ; [ast]^8, A-$2L^8$
Collocazione: 1 d 1 – 1177
Id. Edit16: CNCE 1403
Note: nota di possesso manoscritta sul frontespizio: "Di Piertomasso Compagnone et amici".

6. **Amadis di Gaula. Libro A5**
Delle prodezze di Splandiano Imperator di Costantinopoli, Libro Secondo: Aggiunto al quinto libro di Amadis di Gaula, nuouamente ritrouato ne gli Annali di Greci e tradotto in lingua italiana per M. Mambrino Roseo da Fabriano.
Venezia, Lucio Spineda, 1613
8°; cors.; rom. ; [16], 519, [1] cc.; [croce]-[2croce]^{8}, A-Ttt^{8}
Collocazione: 1 r 1 – 4021
Id. ICCU: IT\ICCU\UMCE\012581

7. **Amadis di Gaula. Libro 6**
La historia delle gran prodezze di Don Florisando Prencipe di Cantaria, figliuolo del valoroso Don Florestano Re di Sardegna. Di nuovo tradotta dalla lingua Spagnuola nella Italiana.
Venezia, Lucio Spineda, 1610
8°; cors.; rom. ; [8], 431, [1] cc.; [croce]^{8}, A-Hhh^{8}
Collocazione: 1 d 1 - 1182
Id. ICCU: IT\ICCU\CFIE\005546

8. **Amadis di Gaula. Libro 9**
Historia di Amadis di Grecia cauallier dell'ardente spada. Nuouamente dal spagnuolo nella lingua italiana tradotta
Venezia, Michele Tramezino, 1557
8° ; cors. rom. ; [11], 205, [3], 336 cc. ; A^{8}, b^{4}, A-2C^{8}; A-2T^{8}
Collocazione: 1 u 2 - 4931.1-2
Id. Edit16: CNCE 50953
Note: mutilo del frontespizio. Due volumi.

9. **Amadis di Gaula. Libro 10**
La historia de gli strenui e valorosi cauallieri don Florisello di Nichea, & Anassarte, figliuoli del gran principe Amadis di Grecia. Recata pur'hora da la lingua spagnuola ne la nostra italiana.
[Venezia, Michele Tramezzino, 1551]
8° ; cors. rom. ; [12], 298 cc.; a^{8}, b^{4}, A-2O^{8}, 2P^{4}
Collocazione: 1 l 1 – 2623
Id. Edit16: CNCE 1430
Note: *editio princeps*. Manca il *Libro Secondo*, rilegato in un secondo volume non presente nella collezione. Il Privilegio è datato 3 settembre 1550.

10. **Amadis di Gaula. Libro A10**
Aggiunta al secondo libro di don Florisello, chiamata libro delle prodezze di don Florarlano. Nouamente ritrouata.
Venezia, Michele Tramezzino, 1564
8° ; cors. rom. ; [12], 383, [1] cc. ; a^{8}, b^{4}, A-3B^{8}
Collocazione: 1 l 1 – 2638

ISSN: 1594-378X

Id. Edit16: CNCE 1435
Note: *Editio princeps*.

11. **Amadis di Gaula. Libro 12**
Della historia di Don Silves della Selva, Libro primo et secondo: Doue si ragiona de i suoi ualorosi, e gran gesti e amori, con altre uarie auenture di molti altri nobili Caualieri: nvovamente ristampati & diligentemente corretti.
Venezia, Lucio Spineda, 1607
8° ; cors. rom. ; [12], 382 (>380) cc.; [croce]^{8}, [2croce]^{4}, A-aaa^{8}, bbb^{4}
Collocazione: 1 u 1- 4846
Id. ICCU: IT\ICCU\MILE\046371.

12. **Amadis di Gaula. Libro 12**
Della historia di Don Silves della Selva, Libro primo et secondo: Doue si ragiona de i suoi ualorosi, e gran gesti e amori, con altre uarie auenture di molti altri nobili Caualieri: nvovamente ristampati & diligentemente corretti.
Venezia, Lucio Spineda, 1607
8° ; cors. rom. ; [12], 382 (>380) cc.; [croce]^{8}, [2croce]^{4}, A-aaa^{8}, bbb^{4}
Collocazione: 2 D 1-12480
Id. ICCU: IT\ICCU\MILE\046371.

13. **Amadis di Gaula. Libri da 13/1 a 13/6**
Della Historia del principe Sferamvundi Figliuolo di Don Rogello di Grecia, Parte Prima (-Sesta): Nella quale si tratta de' suoi marauigliosi fatti, di Amadis d'astra, & d'altri valorosi cauallieri. Di nuovo tradotta dalla lingua Spagnuola nella Italiana, per M. Mambrino Roseo da Fabriano.
Venezia, Lucio Spineda, 1609 (*Parte Prima*) 1610 (*Parte Seconda-Sesta*)
8° ; cors. rom.
Parte prima (L. 13/1): [8], 454, [2] cc.; [croce]^{8}, A-3L^{8}
Parte seconda (L. 13/2): [12], 494, [2] cc. ; [croce]^{8}, [2croce]^{4}, A-3Q^{8}
Parte Terza (L. 13/3): [12], 464 cc.; [croce]^{12}, A-3M^{8}
Parte Quarta (L. 13/4): [12], 501, [3] cc.; [croce]^{12}, A-3R^{8}
Parte Quinta (L. 13/5): [12], 487, [1] cc.; [croce]^{12}, A-3P^{8}
Parte Sesta (L. 13/6): [12], 478, [2] cc.; [croce]^{12}, A-3O^{8}
Collocazione: 1 u 2 - 4966
Id. ICCU: IT\ICCU\VIAE\020414
Note: Lucio Spineda pubblica le sei parti dello *Sferamundi* come un unico progetto editoriale in sei volumi. Alla fine della *Parte Sesta* (c.478v) appare un prospetto riassuntivo del numero dei fogli di cui consta l'opera nel suo complesso (58+63,5+59,5+64,5+62,5+61,5 = 369,5). Alla *Parte Prima* mancano le cc. [croce]8, 3L$_{7-8}$; alla *Parte Seconda* mancano le cc. 3Q$_{7-8}$; alla *Parte Terza* manca la c. [croce]12; alla *Parte Quarta* mancano cc. [croce]$_{11}$, [croce]$_{12}$, 3R$_{6-8}$; alla *Parte Quinta* mancano le cc. [croce]$_{12}$; alla *Parte Sesta* mancano le cc. 3O$_{7-8}$.

14. **Palmerin d'Oliva. Parte 1**

Dell'historia di Palmerin d'Oliva, parte prima: doue si ragiona dei valorosi & gran gesti & come fu sublimato all'Imperio Greco. Tradotta dal spagnvolo nell'Idioma Italiano. Nvovamente ristampata, & con somma diligenza corretta.
Venezia, Lucio Spineda, 1611
8° ; cors. rom. ; 324, [4] cc.; A-2S^{8}
Collocazione: 1 u 2 – 4957
Note: E' la traduzione del libro fondatore del ciclo del *Palmerin*, l'anonimo *Palmerín de Olivia* (1511). Nota incollata sulla carta di guardia anteriore con lista romanzi cavallereschi. Edizione non censita nell'OPAC SBN ICCU.

15. **Palmerin d'Oliva. Parte 2**
Il Secondo libro di Palmerino di Oliua imperadore di Costantinopoli, nuouamente ritrouato nelle historie greche, & tradotto nella lingua italiana, & aggiunto al primo libro.
Venezia, Michele Tramezzino, 1560
8° ; cors. rom. ; [12], 243, [1] cc.; [ast]^{8}, 2[ast]^{4}, A-2G^{8}, 2H^{4}
Collocazione: 1 t 1 – 4639
Id. Edit16: CNCE 56200
Note: *editio princeps* della continuazione originale italiana al *Palmerín de Olivia*.

16. **Palmerin d'Oliva. Parte 2**
Il Secondo libro di Palmerino di Oliua, imperadore di Costantinopoli, nouamente ritrouato nelle historie greche, et tradotto nella lingua italiana & aggiunto al primo libro. Per M. Mambrino Roseo da Fabriano.
Venezia, Marcantonio Bonibello, 1598
8° ; cors. rom. ; [8], 143 (>243), [1] cc.; a^{8}, A-2G^{8}, 2H^{4}
Collocazione: 2 MM 2 – 20587
Id. Edit16: CNCE 71231.

17. **Palmerin d'Oliva. Parte 2**
Dell'historia di Palmerin d'Oliva, Imperatore di Costantinopoli, Parte Seconda: nuovamente ritrovato nelle Historie Greche, & tradotto nella lingua Italiana, & aggiunta alla Prima Parte. Per M. Mambrino Roseo da Fabriano.
Venezia, Lucio Spineda, 1611
8° ; cors. rom.; [8], 242, [2] cc.; [croce]^{8}, A-2F^{8}, 2G^{12}
Collocazione: 1 u 2 – 4957
Note: Rilegato con il n. 14. Mancano le ultime due carte del fascicolo 2G: il testo mancante è stato integrato in due carte manoscritte aggiunte. Edizione non censita nell'OPAC SBN ICCU.

18. **Polendo**
Historia delle gloriose imprese di Polendo figliuolo di Palmerino d'Oliua, & di Pompide figliuolo di don Duardo re d'Inghilterra. Pur hora tradotta dal spagnuolo in lingua italiana per m. Pietro Lauro.
Venezia, Domenico e Alvise Giglio, 1566
8° ; cors. rom. ; [8], 252 cc.; [pi greco]A^{8}, A-2H^{8}, 2I^{4}

ISSN: 1594-378X

Collocazione: 2 E 1 – 12730
Id. Edit16: CNCE 60137
Note: *editio princeps* della continuazione originale di Pietro Lauro al *Primaleón* (1512), secondo libro spagnolo della serie del *Palmerín*.

19. **Polendo**
Historia delle imprese di Polendo figlivolo di Palmerino d'Oliua, & di Pompide figliuolo di don Duardo Re d'Inghilterra. Nvovamente tradotta dal Spagnuolo in lingua Italiana per M. Pietro Lauro.
Venezia, Lucio Spineda, 1609
8° ; cors. rom. ; [8], 251, [2] cc.; [croce]^{8}, A-2G^{8}, 2H^{12}
Collocazione: 1 h 1 – 1979
Id. ICCU: IT\ICCU\MILE\046338

20. **Platir. Parte 1**
Historia del inuitto caualiero Platir, figliuolo de l'imperatore Primaleone. Doue si veggono i suoi chiari, e generosi gesti, e gli alti suoi amori con la bella Florinda. Nuouamente da molti errori corretta, & ristampata.
Venezia, Comin da Trino di Monferrato, 1564
8° ; cors. rom. ; [8], 298 (>288), [12] cc.; [fiore]^{8}, A-2N^{8}, 2O^{12}
Collocazione: 1 u 1 4851
Id. Edit16: CNCE 74889
Note: traduzione italiana del terzo libro della serie spagnola del *Palmerín*, il *Platir* (1533). Mancano le ultime due carte del fascicolo 2O.

21. **Platir. Parte 2**
La seconda parte et aggiunta nouamente ritrouata al libro di Platir, ualoroso principe, figliuolo del gran Primaleone imperador di Grecia, tradotta nella lingua italiana, da gli annali antichi di Grecia.
Venezia, Tramezzino, 1560
8° ; cors.; rom. ; [12], 328 cc. ; a^{8}, b^{4}, A-2S^{8}
Collocazione: 3 D 8/117
Id. Edit16: CNCE 35335
Note: *editio princeps* della continuazione originale italiana al *Platir*.

22. **Flortir. Libro 1**
Il Cauallier Flortir. La historia, doue si ragiona de i valorosi , et gran gesti, et amori del Cauallier Flortir. Con altre auenture di molti nobili, & valorosi cauallieri. Con la tauola de i capitoli.
Venezia, Enea de Alaris, 1573
8° ; cors. rom.; [8], 443 [i.e. 436], [1] cc. ; [ast.]^{8}, A-3G^{8} 3I^{12}
Collocazione: 1 l 2 - 2711 (I)
Note: originale italiano che continua il *Platir. Parte 2*. Edizione non ancora censita in Edit16.

23. **Flortir. Libro 2**
Libro secondo del valoroso cavallier Flortir, imperador di Costantinopoli, di nuovo ritrovato ne gli Annali delle cauallerie di Greci, e tradotto nella lingua Italiana.
Venezia, Tramezzino, 1560
8° ; cors., rom. ; [16], 446, [2] ; a-b^{8}, A-3K^{8}
Collocazione: 1 l 2 - 2711 (II)
Id. Edit16: CNCE 19297
Note: *editio princeps* dell'originale italiano che continua il *Flortir. Libro 1.*

24. **Palmerino d'Inghilterra. Libro 1**
Palmerino d'Inghilterra figliuolo del re don Duardo, ove si contano li gran fatti in arme, che egli fece per amore della infanta Polinarda, figliuola di Primaleone, dove acquistò mortal fama [...] *Nuouamente tradotto di spagnuolo in italiano.*
Venezia, Francesco Portonari da Trino, 1558
8° ; cors., rom. ; [8], 278, [2]; [ast.]^{8}, A-2m^{8}
Collocazione: 3 A 7/89
Note: Edizione non ancora censita in Edit16.

25. **Palmerino d'Inghilterra. Libro 2**
Palmerino d'Inghilterra figliuolo del re don Duardo. Libro secondo: Nel quale si raccontano di molte sue prodezze & di Floriano dal Deserto suo fratello, con alcuni gloriosi fatti del Prencipe Florendo, Figliuolo di Primaleone. Tradotto di Spagnuolo in Italiano.
Venezia, Lucio Spineda, 1609
8° ; cors. rom. ; [8], 298, [2] cc.; [croce]^{8}, A-2N^{8}, 2O^{12}
Collocazione: 3 K 7/1
Id. ICCU: IT\ICCU\RMLE\027043
Note: errori d'impaginazione nei fascicoli [croce] e 2O. Fa parte di un progetto editoriale di Lucio Spineda che, nel 1609, raccoglie in tre volumi i tre libri che compongono il *Palmerino d'Inghilterra.*

26. **Cavalier del sole**
Il Cauallier del sole, che con l'arte militare dipinge la peregrinatione della vita humana, et le proprieta delle virtu, e de vitii, et come s'ha da viuere per ben morire. Tradotto nuouamente di spagnolo in italiano, per messer Pietro Lauro.
Venetia, Fabio e Agostino Zoppini, 1584
8° ; cors. rom. ; [8], 198 (>200) cc. ; [ast]^{8}, A-2B^{8}
Collocazione: 1 d 2 – 1269
Id. Edit16: CNCE 22641.

27. **Valeriano d'Ongaria**
Historia di Valeriano d'Ongaria nella quale si trattano le alte imprese di cavalleria fatte da Palmerindo re d'Ongaria per amor dell'alta principessa Alberitia, figliuola del grande imperatore di Trabisonda, et che d'ambidui nacque il forzato cavaliero Valeriano […] *Tradotta di lingua spagnuola nella italiana per Pietro Lauro. Parte prima [-seconda].*

ISSN: 1594-378X

Venezia, Pietro Bosello, 1558
8o. ; Cors.; rom.
Parte Prima (v.1) : [8], 339, [1] cc.; [croce] 8, A-2T8, 2V4
Parte Seconda (v2): [12], 376+, c. ; [croce]12, a-2z8+
Collocazione: 1 u 2 - 4960
Id. Edit16: CNCE 60139
Note: entrambi i volumi sono in uno stato di conservazione assai critico: molte carte dei fascicoli iniziali e finali sono gravemente compromessi e quasi del tutto illeggibili.

28. **Florambello di Lucea**
Dell'historia del valorosissimo cavalliero don Florambello di Lucea. Libro Primo (-Quinto). Nuovamente tradotta per m. Mambrino Roseo da Fabriano di spagnuolo nella lingua italiana.
Venezia, Lucio Spineda, 1609
8° ; cors. rom.
Libro Primo (v.1): [4], 119, [1] cc.; A-O^{8}, P^{12}
Libro Secondo (v.1): [8], 199, [1] cc.; [croce]^{8}, A-2B^{8}
Libro Terzo (v.1): [8], 167, [1] cc.; [croce]^{8}, A-X^{8}
Libro Quarto (v.2): [8], 184 cc.; [croce]^{8}, A-Z^{8}
Libro Quinto (v.2): [8], 184 cc.; [croce]^{8}, A-Z^{8}
Collocazione: 1 u 2 – 4967
Id. ICCU: IT\ICCU\MILE\046280
Note: Così come per lo *Sferamundi* (Scheda 13), l'editore veneziano Lucio Spineda predispone i cinque libri del *Florambello di Lucea* (stampato per la prima volta da Tramezzino nel 1560) in un unico progetto editoriale in cinque volumi. Ogni libro ha un frontespizio ed un colofon e alla fine del *Libro Quinto* (c.184v) appare un prospetto riassuntivo del numero dei fogli di cui consta l'opera nel suo complesso (15,5+26+22+24+24 = 111,5). I libri Primo, Secondo e Terzo sono legati in unico volume, così come il Quarto ed il Quinto. Errore di legatura: il duerno A del Libro Primo corrisponde al primo fascicolo del Libro Secondo e, viceversa, il quaderno [croce] del Libro Secondo corrisponde al primo fascicolo del Libro Primo. Mancano le cc. [croce]$_{7\text{-}8}$ del Libro Secondo e del Libro Terzo.

29. **Tirante il Bianco**
Tirante il Bianco valorosissimo caualiere: nel quale contiensi del principio della caualeria: del stato, & ufficio suo: dell'essamine, che debbe esser fatto al gentile, e generoso huomo, che dell'ordine di caualeria decorar si vuole: e come dee esser fatto il vero caualiere: della significatione dell'arme, così offensiue, come difensiue: e quali atti, e costumi appartengono al nobil caualiere: e dell'honore, del quale è degno d'essere honorato: con la morte di Abrain Re, e Signore della gran Canaria, e rotta delle sue genti. Di lingua spagnola nello idioma nostro per messer Lelio di Manfredi tradotto. Nuouamente posto in luce: e con accurata diligentia castigato.
Venezia, Federico Torresano e Pietro di Nicolini da Sabbio, 1538
4° ; rom. ; [4], 283, [1] cc. ; [croce]^{4}, A-2M^{8}, 2N^{4}

Collocazione: 1 h 6 – 2213
Id. Edit16: CNCE 32748
Note: *editio princeps.*

30. **Tirante il Bianco**
Historia del cavalliere Tirante il Bianco di nuovo tradotta di lungua spagnuola per Lelio Manfredi
Venezia, Domenico Farri, 1566
8° ; cors.; rom.; 312 cc.; A-QQ8
Collocazione: 3 D 8/116
Id. Edit16: CNCE 73739
Note: mancano i voll. II e III.

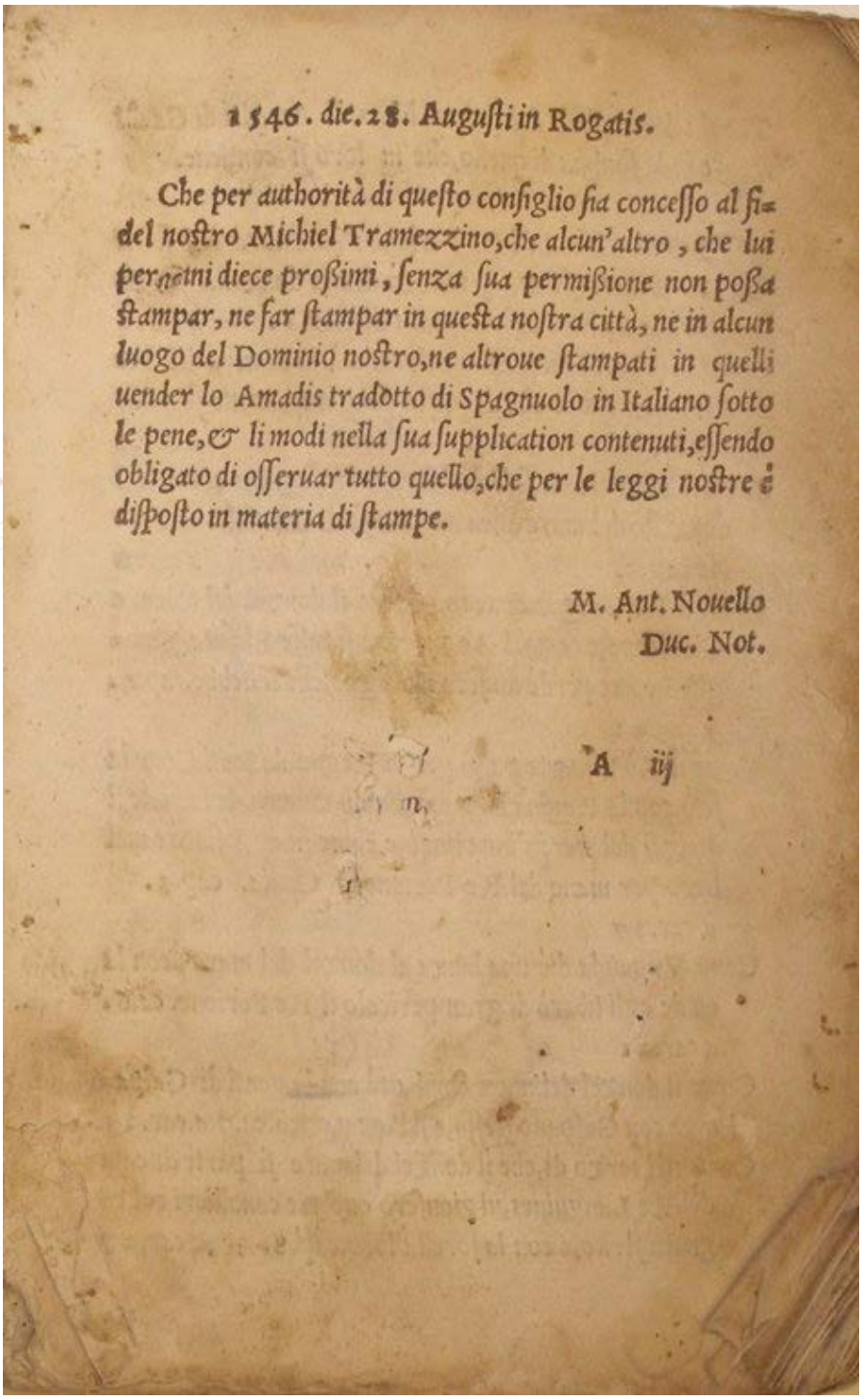
31. **Olivieri di Castiglia**
Olivieri di Castiglia et Artvs di Dalgarve. Tradotto di spagnolo in lingua toscana per Francesco Portonari.
Venezia, Francesco Portonari da Trino, 1552
8° ; cors.; rom. ; [8], 78, [2] cc. ; [ast]^{8}, A-K^{8}
Collocazione: 2 NN 2 – 20849
Id. Edit16: CNCE 35844
Note: *editio princeps.*

32. **Polisman**
Historia del valoroso cauallier Polisman nella quale, oltre alla sua origine, vita, & imprese, si contengono anco diuersi auuenimenti de viaggi, tornei, maricaggi, bataglie da mare & da terra, & infiniti generosi fatti, di altri nobilissimi cauallieri. Opera non meno vtile che diletteuole, piena di sententiosi motti, e belli esempi. Nouamente tradotta di lingua spagnola in italiana da m. Giouanni Miranda.
Venezia, Cristoforo Zanetti, 1573
8° ; cors. rom.; 279, [1] cc.; [ast.]^{8}, A-2M^{8}
Collocazione: 1 u 2 – 4955
Id. Edit16: CNCE 59478
Note: *Editio princeps.* Mancano i fascicoli [ast], A.

33. **Polisman**
Historia del valoroso cavallier Polisman. Nella quale, oltre alla sua Origine, Vita, & Imprese; si contengono anche diuersi auuenimenti di Viaggi, Tornei, Maritaggi, Battaglie da Mare, & da Terra, & infiniti generosi fatti, di altri nobilissimi Cauallieri. Opera non meno vtile che dilettevole, piena di sentenziosi motti, e belli eßempi. Nuouamente tradotta della lingua Spagnuola nella Italiana, da M. Giouanni Miranda.
Venezia, Lucio Spineda, 1612
8° ; cors. rom. ; [8], 279, [1]; [croce]^{8}, A-2M^{8}
Collocazione: 1 u 1 – 4852
Id. ICCU: IT\ICCU\MILE\046341.

ISSN: 1594-378X

4. IMMAGINI



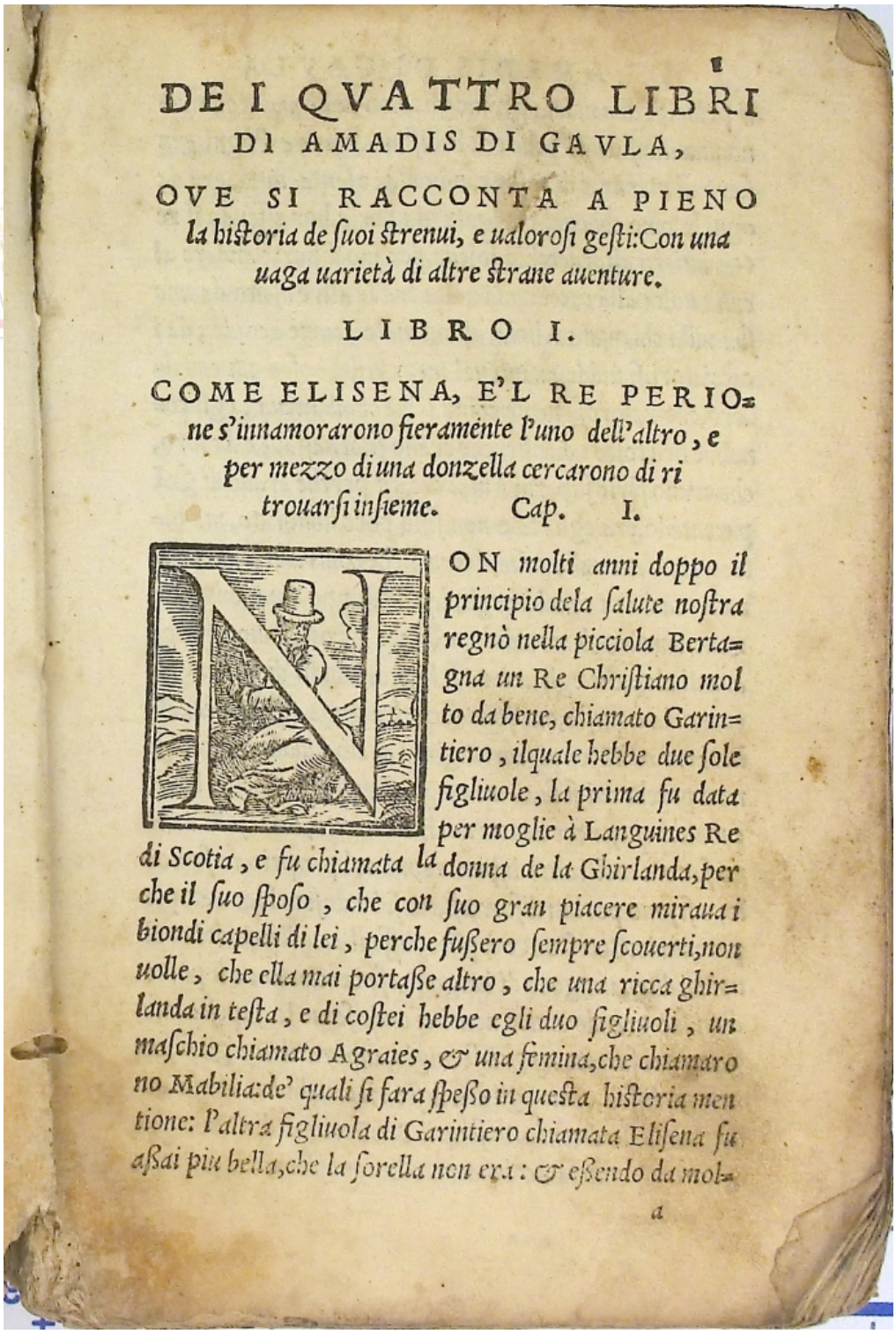
1546. die. 28. Augusti in Rogatis.

Che per authorità di questo consiglio sia concesso al fi= del nostro Michiel Tramezzino, che alcun'altro, che lui per anni diece prossimi, senza sua permissione non possa stampar, ne far stampar in questa nostra città, ne in alcun luogo del Dominio nostro, ne altroue stampati in quelli uender lo Amadis tradotto di Spagnuolo in Italiano sotto le pene, & li modi nella sua supplication contenuti, essendo obligato di osseruar tutto quello, che per le leggi nostre è disposto in materia di stampe.

M. Ant. Nouello
Duc. Not.

A iij

Fig. 1 – Amadis di Gaula, [Venezia, Tramezzino, 1546 o 1552]. Fermo, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" (2 MM 2 – 20596), c. a_3r : privilegio di stampa del Senato Veneto datato 28 agosto 1546 (Fonte: Edit16, Identificativo CNCE 71211 Copyright: Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" – Fermo).



DE I QVATTRO LIBRI
DI AMADIS DI GAVLA,
OVE SI RACCONTA A PIENO
la historia de suoi strenui, e ualorosi gesti: Con una
uaga uarietà di altre strane auenture.

LIBRO I.

COME ELISENA, E'L RE PERIO=
ne s'innamorarono fieramente l'uno dell'altro, e
per mezzo di una donzella cercarono di ri
trouarsi insieme. Cap. I.

ON molti anni doppo il principio dela salute nostra regnò nella picciola Bertagna un Re Christiano molto da bene, chiamato Garintiero, ilquale hebbe due sole figliuole, la prima fu data per moglie à Languines Re di Scotia, e fu chiamata la donna de la Ghirlanda, perche il suo sposo, che con suo gran piacere miraua i biondi capelli di lei, perche fussero sempre scouerti, non uolle, che ella mai portasse altro, che una ricca ghirlanda in testa, e di costei hebbe egli duo figliuoli, un maschio chiamato Agraies, & una femina, che chiamarono Mabilia: de' quali si fara spesso in questa historia mentione: l'altra figliuola di Garintiero chiamata Elisena fu assai piu bella, che la sorella non era: & essendo da mol=

a

Fig. 2 – Amadis di Gaula, [Venezia, Tramezzino, 1546 o 1552]. Fermo, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" (2 MM 2 – 20596), c. 1 (a_1r): *incipit* del Cap. I. Copyright: Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" – Fermo).

http://www.ojs.unito.it/index.php/artifara
ISSN: 1594-378X

1543. Die.20. Nouembris in Rogatis.

CHe ſia conceſſo à Michel Tramezino libraro, che alcuno, ſenza permeßion ſua, non poſſa ſtampar, ne far ſtampar in queſta noſtra Citta, ne in alcuno altro luogo noſtro, ne altroue ſtampate in quelli uēdere l'opere di Ariano de geſtis Alexandri tradotte in uolgare, Vegetio de re Veterinaria, Dioniſio Alicarnaſeo, & Columella, Catalogus annorum Principum. Leonico de uaria hiſtoria. Pōtano de Bello Neapolitano, tradotti di Latino in uolgare Amadis de Gaula tradotto di Spagnuolo in Italiano, il Caualliere della Croce, & Palmerino de Oliua medeſimamente tradotto per anni diece proßimi, ſotto pena de ducati cento, & de perder l'opere, laqual pena ſia diuiſa per terzo fra l'Arſenal, il magiſtrato che fara l'eſſecutione, & l'accuſatore, eſſendo pero lui obligato di oſſeruar quello, che per le noſtre leze è diſpoſto in materia di ſtampe.

Fig. 3 – *Cavallier de la Croce*, Venezia, Tramezzino, 1544, c. [ast.]3v: privilegio di stampa datato 20 novembre 1543 che include anche l'*Amadis di Gaula*. Fonte: esemplare *on line* della Bayerische Staatsbibliothek (P.o.hisp. 101 y).

Fig. 4 – Las sergas de Esplandián, [Roma], Antonio Martínez de Salamanca e Iacopo Giunta, 1525. Fermo, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" (2 U 12 – 17003). Frontespizio. Copyright Biblioteca Civica "Romolo Spezioli", Fermo.

http://www.ojs.unito.it/index.php/artifara
ISSN: 1594-378X

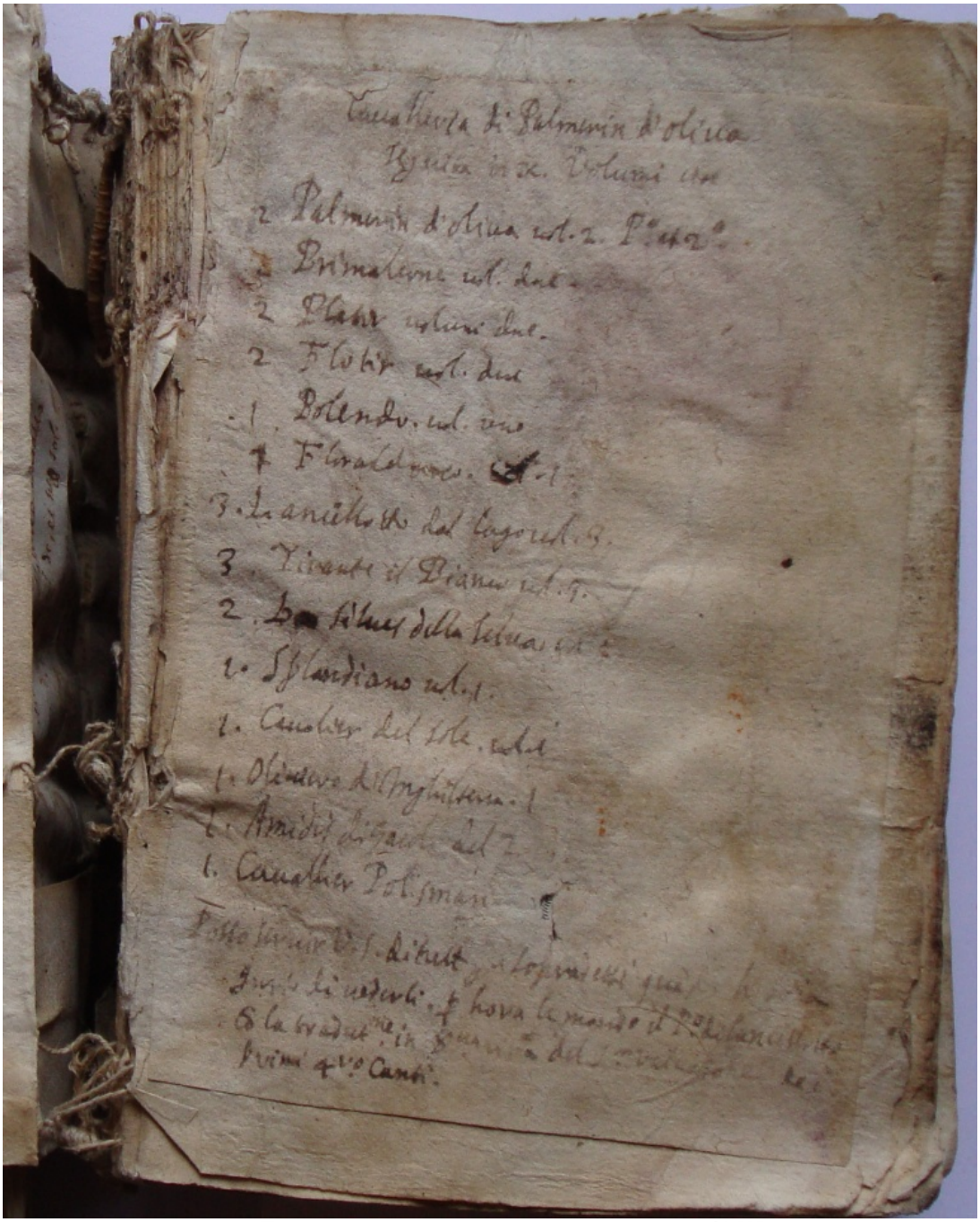


Fig. 5 – *Palmerin d'Olivia*, Venezia, Lucio Spineda, 1611. Fermo, Biblioteca Civica "Romolo Spezioli" (1 u 2 – 4957). Nota manoscritta incollata su foglio di guardia. Copyright Biblioteca Civica "Romolo Spezioli", Fermo.

Bibliografia

BOGNOLO, Anna (2003) "Il *Progetto Mambrino*. Per una esplorazione delle traduzioni e continuazioni italiane dei libros de caballerías", *Rivista di Filologia e Letterature Ispaniche*, VI, pp. 190-202.

BORRACCINI, Rosa Maria "«Nell'abbondanza e sceltezza sono alcuni pezzi unici». La biblioteca De Minicis nella stima di Filippo Raffaelli (Fermo 1872)" in Pietro Innocenti e Cristina Cavallaro, eds., *Una mente colorata. Studi in onore di Attilio Mauro Caproni per i suoi 65 anni*, a cura di, Manziana, Vecchiarelli, 2007, pp. 858-875.

MELZI, Gaetano (1838) *Bibliografia dei romanzi e poemi cavallereschi italiani*, Seconda ed. corretta e accresciuta, Milano, P. A. Tosi.

LEONORI, Maria Chiara, ed., (1996) *Biblioteca Civica di Fermo*, Firenze, Nardini.

NERI, Stefano (2008) "El Progetto Mambrino. Estado de la cuestión", in Alexia Dotras Bravo, ed., *Tus obras los rincones de la tierra descubren. Actas del VI Congreso Internacional de la Asociación de Cervantistas*, Alcalá de Henares, Asociación de Cervantistas / Centro de Estudios Cervantinos, pp. 577-590.

ISSN: 1594-378X